

## Report al rientro dell'esperienza di scambio - A.A. 2013

<b>Cognome</b>	<b>De Rosa</b>
<b>Nome</b>	<b>Alessandro</b>
<b>Matricola</b>	776783
<b>Anno di corso</b>	2.L
<b>Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
<b>Sezione</b>	C1
<b>e-mail</b>	alessandro.derosa91@gmail.com
<b>Sede di scambio</b>	ESDi, Sabadell - Barcellona
<b>Stato</b>	Spagna
<b>ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	E BARCELO 16
<b>Semestre svolto all'estero</b>	2°

Ho sempre sognato di fare questa esperienza, e così, appena uscito il bando non ho esitato ad iscrivermi anche perché studenti del terzo anno mi han consigliato di partire assolutamente il secondo anno per non avere poi magari problemi di tempistiche per la laurea (lo scambio Erasmus al terzo anno si può fare solo nel secondo semestre). La mia idea iniziale era quella di imparare una nuova lingua (francese/spagnolo) o rinforzare il mio inglese andando a Londra. Purtroppo per quest'ultima meta c'era solo un posto disponibile in graduatoria e non volendo rischiare di non partire o di essere mandato in una meta non gradita ho scelto di andare in Spagna (le scuole francesi richiedevano un certificato di lingua). Ovviamente la scelta è ricaduta su Barcellona perché ci sono stato diverse volte ed è una città di cui sono rimasto affascinato ed innamorato. Quello che più mi ha colpito sono i colori delle case, i mercati, la street art che trovi in giro per la strada, le persone, il mare, il fatto di essere una città cosmopolita.. Potrei andare avanti all'infinito ad elencare motivi per cui mi sono innamorato di questa città e così difficile da abbandonare.

Una volta accettato come studente Erasmus il primo problema son state le tempistiche in quanto il semestre nella mia sede ospitante iniziava il 4 febbraio quando io almeno fino all'1 avevo ancora lezioni ed esami da dare. Per questo motivo mi son dovuto organizzare e rimandare un esame al secondo appello del mese in quanto richiedevano la mia presenza obbligatoria in loco perché durante la prima settimana danno la possibilità agli studenti ERASMUS di frequentare tutte le lezioni e farsi una idea sui corsi per poi poter così compilare, a proprio gusto (concordando ovviamente prima con la mia docente referente), il proprio learning agreement definitivo. ESDi purtroppo non si trova in Barcellona città, bensì a Sabadell, una città industriale di 200.000 abitanti, a una mezz'ora di treno da Barcellona. L'università è facilmente raggiungibile grazie alla linea R4 (renfe) fermata Sabadell Centre o al FGC fermata Sabadell Rambla. Entrambe le stazioni sono molto vicine alla sede (un 5-10 minuti a piedi).

La scuola offre diversi indirizzi di corsi universitari: Graphic Design, Product Design, Fashion Design, Interior Design, Audiovisual Design e Design Management. Il corso è suddiviso in 4 anni e non 3 come in Italia. Io ho scelto tutti corsi in Graphic: Empresa II, Projectes II, Informatica III, Calligrafia, Il·lustració e Materials y tecnologia II. Ho dovuto scegliere così

tanti corsi perché il numero di crediti dei loro corsi sono inferiori ai nostri, ma non spaventatevi, le ore di lezione sono 1/3 di quelle del politecnico anche perché le lezioni di svolgono per classi di 15/20 studenti al massimo difatti il rapporto con i professori è molto più diretto, tanto che ci si da tranquillamente del tu. L'approccio ai corsi è molto più pratico e artistico, molto più da accademia che da politecnico (per intenderci). Sebbene la presenza di numerosi studenti erasmus nei vari corsi, le lezioni erano esclusivamente in Catalano, la lingua ufficiale della Catalunya, o al massimo te li rispiegavano in Castigliano (spagnolo) se proprio avevi difficoltà. Come lingua il Catalano sembra un miscuglio tra spagnolo, francese e portoghese, e molte parole sono come in italiano ma pronunciate in modo differente... è questione d'orecchio ma poi ci si fa l'abitudine e s'inizia a capirlo bene. Parlarlo è un'altro conto: la grammatica è davvero difficile. In generale però si può sempre parlare in Spagnolo perchè tutti ti capiscono, infatti loro a scuola studiano entrambe le lingue. I catalani in generale sono un po' chiusi e avari, ma quando gli si chiede aiuto anche molto disponibili. Il corso che ho preferito è stato Informatica III in quanto mi ha insegnato ad utilizzare veramente Photoshop e mi ha avvicinato ulteriormente al mondo della fotografia fornendoci suggerimenti e spunti molto interessanti; in più il professore era davvero stimolante perchè forniva un sacco di esempi interessanti su come affrontare i vari lavori, era molto presente e disponibile.

Una cosa che mi ha colpito molto dei miei compagni di corso era la loro convinzione in quello che fanno, si impegnano molto e spesso c'è anche forte competitività tra di loro. Nei discorsi parlano spesso di scuola, dei progetti che devono fare, di come si comportano i professori... e hanno addirittura una classe che si chiama "tutoria" dove si parla e si discute dei problemi della classe. Credo che sia una cosa molto positiva, ma fattibile solamente in classi piccole come quelle. La scuola è una ex fabbrica ristrutturata per questo motivo non ha un grande spazio all'aperto in cui fare una pausa come in tante altre sedi ma è ben fornita tra laboratori, bar, biblioteca. Una cosa molto positiva è anche una serie di conferenze, concorsi e feste che la scuola organizza!

Per quanto riguarda l'alloggio ho optato per una casa in affitto da solo, però non è stato per nulla facile trovarne una, infatti spesso volevano affittarmi appartamenti che erano dei buchi, poca luce, o tipo 7° piano senza ascensore o molto costosi (cosa che non mi aspettavo). Un po' per la necessità immediata un po' per comodità ho preso casa a Sabadell e raggiungevo Barcellona con i mezzi (sia di giorno sia di notte è facilmente raggiungibile). Per trovare l'appartamento ho utilizzato i siti [loquo.com/idealista/fotocasa/easypiso](http://loquo.com/idealista/fotocasa/easypiso) e anche reti sociali come facebook in cui ci sono tantissime pagine di gente che affitta stanze/appartamenti, ma vi consiglio, prima di firmare o dar soldi, di andare sempre a visitare le camere di persona e non fidarvi delle foto.

Per quanto riguarda la città Barcellona è una città fantastica, ricca di cose da vedere e fare. Non è una delle città spagnole che sono più ricche di "movida", anche se cose da fare non mancano, grazie a tutti gli eventi che organizzano per gli studenti Erasmus.

In generale questo erasmus mi è piaciuto moltissimo e lo consiglieri a chiunque, sia dal punto di vista di carriera universitaria che a livello personale.